



Associazione
AMICI DEL MUSEO

Giambattista Piranesi. Architetto senza tempo.

dal 21 giugno al 19 ottobre 2020 - PALAZZO STURM (quarto e quinto piano)

Dopo Albrecht Dürer, le sale restaurate di Palazzo Sturm accolgono un altro tra i giganti dell'incisione mondiale: Giambattista Piranesi (1720-1778) nel terzo centenario della nascita.

La mostra — a cura di Chiara Casarin e Pierluigi Panza — propone tutti i capolavori grafici di Giambattista Piranesi patrimonio delle raccolte permanenti bassanesi, che comprende incisioni sciolte e molte altre racchiuse in volumi ai quali si aggiunge la serie completa delle *Carceri d'Invenzione* proveniente dalle collezioni della Fondazione Giorgio Cini di Venezia.

Il corpus grafico dell'artista veneto, che conta circa 570 opere, annovera le più celebri *Vedute di Roma* alle quali si aggiungono i quattro tomi delle *Antichità Romane*.

Fondamentali per l'intera opera piranesiana e, allo stesso tempo, punto di partenza per le opere successive di argomento analogo e complementare, queste tavole forniscono un quadro unitario organico della città di Roma attraverso l'individuazione dei monumenti, delle zone e degli spazi, della cinta muraria, della rete degli acquedotti e delle porte urbane.

La mostra gode dell'importante collaborazione della Fondazione Giorgio Cini di Venezia per il prestito delle **16 tavole tratte dalla celebre serie delle *Carceri d'Invenzione***. Pubblicata una prima volta nel 1748, l'opera completa viene data alle stampe nel 1761. Assieme alle *Vedute*, le *Carceri d'Invenzione* costituiscono l'opera più famosa della produzione piranesiana e testimoniano la grande abilità nell'uso della tecnica incisoria da parte dell'artista.

Giambattista Piranesi. Architetto senza tempo si completa con il film che Factum Arte ha realizzato in occasione della mostra *Le arti di Piranesi. Architetto, incisore, antiquario, vedutista, designer*, organizzata dalla Fondazione Giorgio Cini nel 2010. Il **video di animazione, creato da Grégoire Dupond per Factum Arte**, ricostruisce tridimensionalmente ogni ambiente delle 16 tavole delle *Carceri*, dando allo spettatore la sensazione di poter camminare all'interno di questi spazi contraddittori e visionari.

===